


**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**
Giudizio n° 2770 del 23/03/2017
Prot n° 20177475 del 13/01/2017
Ditta proponente GRAN SASSO ACQUA spa

Oggetto Realizzazione impianto di depurazione a servizio agglomerato di Scoppito e parte dell'Aquila Ovest - Esame integrazioni al seguito del Giudizio 2725/2016

Comune dell'intervento L'AQUILA **Località**
Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale
Presenti (in seconda convocazione)

Direttore avv. C. Gerardis (Presidente)

Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA ing. D. Longhi

Dirigente Servizio Governo del Territorio arch. B. Celupica

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria dott. D. Ciamponi (delegato)

Dirigente Servizio Politiche del Territorio geom. Ciuca (delegato)

Dirigente Politiche Forestali:
Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali
Segretario Gen. Autorità Bacino
Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Servizio Rifiuti:
Dirigente delegato della Provincia.
Dirigente Genio Civile AQ-TE ing. Giovanni Antonio Ruscitti

Dirigente Genio Civile CH-PE
Esperti esterni in materia ambientale

arch. T. Di Biase

dott. F.P. Pinchera


Relazione istruttoria

Istruttore

ing. De Iulio

Vedasi allegato



Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta GRAN SASSO ACQUA spa
per l'intervento avente per oggetto:

Realizzazione impianto di depurazione a servizio agglomerato di Scoppito e parte dell'Aquila Ovest - Esame
integrazioni al seguito del Giudizio
2725/2016

da realizzarsi nel Comune di L'AQUILA

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio.
A seguito di ampia discussione.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE CON LE PRESCRIZIONI SEGUENTI

- Prima della realizzazione dell'opera dovrà essere approvata la variante allo strumento urbanistico comunale;
 - Le terre e rocce di scavo da riutilizzare extra-sito dovranno essere gestite secondo l'art. 41 bis del D.L. 69/13 convertito con legge 98/13.
 - Dovrà essere eseguito un monitoraggio sistematico della falda e, a tal fine, è necessario, prima della realizzazione delle opere, effettuare almeno un altro sondaggio da attrezzare a piezometro che dovrà servire a monitorare la prima falda presente nell'area d'esame. Tale piezometro insieme agli altri due presenti, dovrà essere utilizzato per il monitoraggio chimico e chimico-fisico delle acque sotterranee ante e post operam. La frequenza dei monitoraggi e gli analiti da ricercare dovranno essere concordati con il Distretto ARTA di L'Aquila.
 - L'area dell'impianto dovrà essere opportunamente impermeabilizzata.
- L'eventuale successivo ampliamento dovrà essere sottoposto a ulteriore autonoma procedura.

I presenti si esprimono all'unanimità

avv. C. Gerardis (Presidente)

ing. D. Longhi

arch. B. Celupica

dott. D. Ciamponi (delegato)

geom. Ciuca (delegato)

ing. Giovanni Antonio Ruscitti

dott.ssa Di Croce (delegata)

arch. T. Di Biase

dott. F.P. Pinchera





GIUNTA REGIONALE

dott.ssa B. Togna

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità – V. A.

Oggetto

Oggetto dell'intervento:	Realizzazione impianto di depurazione a servizio agglomerato di Scoppito e parte dell'Aquila Ovest
Azienda Proponente:	Gran Sasso Acqua SpA Via Ettore Moschino, 23/B – L'Aquila

Localizzazione del progetto

Comune:	L'AQUILA
Provincia:	L'AQUILA
Altri Comuni Interessati:	NESSUNO
Località:	Palombaia di Sassa
Numero foglio catastale:	4
Particella catastale:	350

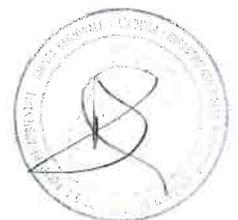
Definizione della procedura

L'intervento è sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.lgs.152/06 e ss. mm. e ii.:	NO
L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA):	NO
L'intervento VINCA è di competenza regionale?:	NO
La procedura prevede il N.O.BB.AA. :	NO
Il N.O.BB.AA. è di competenza regionale?:	NO
Ricade in un'area protetta:	NO
E' un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004:	SI
D.Lgs. 42/04:	Art. 142 del c) le acque pubbliche e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna
S.I.C.	NO
Z.P.S.	NO
Categoria degli Allegati III e IV del D.Lgs. 152/06	all. IV, punto 7, lettera V "Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti".

Referenti della Direzione

Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria: ing. Patrizia De Iulis





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

Gran Sasso Acqua SpA - Realizzazione impianto di depurazione a servizio agglomerato di Scoppito e parte dell'Aquila Ovest.

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Patrizia De Iulio

SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	DI BENEDETTO AMERICO
e-mail /pec	segreteria.protocollo@gsacqua.com / gsacqua@legalmail.it

2. Estensore dello studio

Cognome e nome (progettista)	C&S Di Giuseppe Ingegneri Associati Srl – ing Sante Di Giuseppe
Albo Professionale e n. iscr.	Ordine Ingegneri Provincia Chieti n. 354
e-mail /pec	info@pec.c-sdiguseppe.com

3. Avvio della procedura

Avviso e domanda	27/08/2015
Acquisizione in atti Avviso e domanda	Prot RA 218108 del 27/08/2015

4. Elenco Osservazioni pervenute

Nel periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni

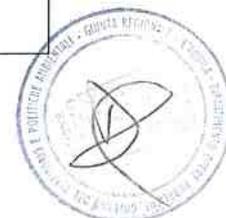
1. Iter amministrativo

Richiesta integrazioni	-
Conferenze dei Servizi	In fase istruttoria è emerso che il depuratore di cui alla presente procedura è localizzato in un'area interessata anche dal progetto della cosiddetta "variante sud all'abitato dell'Aquila" per il quale la soc. ANAS ha avviato un procedimento di VIA. Al fine di risolvere le eventuali interferenze tra i due progetti, si sono svolte n. 3 Conferenze dei Servizi in data 13.10.2015, 27.10.2015 e 15.01.2016 (si rinvia ai relativi verbali conservati in atti).
Precedenti giudizi del CCR-VIA	Il progetto è stato già esaminato dal CCR-VIA che con giudizio n. 2725 del 01.12.2016 ha rinviato l'esame del progetto al fine di acquisire integrazioni. I contenuti di tale giudizio verranno meglio dettagliati nella successiva sezione III
Integrazioni	Le integrazioni richieste dal CCR-VIA sono state pubblicate sul sito giusta comunicazione prot RA 7475 del 13.01.2017 Per i relativi contenuti si rinvia alla successiva sezione IV.

5. Elenco Elaborati

Sul sito sono stati pubblicati i seguenti elaborati:

Sezione "Elaborati VIA" (avvio della procedura)	Sezione "Integrazioni" (richieste dal CCR-VIA)
Progetto_GSAcqua	map_1444742372498
Studio_Ambientale_GSAcqua	Rel GEOLOGICA_GSAcqua
	Richieste_tecniche_ARTA
	TRS_GSAcqua





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

Gran Sasso Acqua SpA - Realizzazione impianto di depurazione a servizio agglomerato di Scoppito e parte dell'Aquila Ovest.

Il Dirigente del Servizio
Ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Patrizia De Iulis

SEZIONE II SINTESI DEI DELLO STUDIO PRELIMINARE DI V.A.

1. Premessa

Come già illustrato nella sezione I il progetto è stato già esaminato dal CCR-VIA. Pertanto di seguito una breve sintesi dello studio, rinviando per quanto qui non riportato all'istruttoria allegata al Giudizio 2725/2016 esaminato

2. Motivazioni dell'intervento

L'intervento rientra nei principi generali stabiliti dall'O.P.C.M. 3504 del 9/03/2006 recante: "Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare la crisi di natura socio-economica-ambientale determinatasi nell'asta fluviale del bacino del fiume Aterno"

Il progetto in esame riguarda la "Realizzazione di un impianto di depurazione a servizio dei comuni di L'Aquila, Tornimparte, Lucoli e Scoppito".

L'impianto è destinato a trattare le acque reflue urbane ed è servito da fognatura mista; la potenzialità dell'impianto è di 20.000 A.E. elevabili, per mezzo del raddoppio della linea depurativa, a 40.000 A.E.; le tecniche di progettazione adottate rispettano le norme contenute nel D.Lgs. 152/2006.

3. Localizzazione geografica

Il sito interessato dal progetto è ubicato in località Palombaia di Sassa, nel comune di L'Aquila ed è inquadrato nel Foglio 358 della C.T.R.; è censito al catasto al foglio n°4 part. n° 530 e si colloca in sponda sinistra del torrente Raio in un'area interclusa tra la Statale 17 (L'Aquila-Rieti) e la ferrovia L'Aquila-Terni.

Il sito è posto ad una quota di circa 653 mt slm.

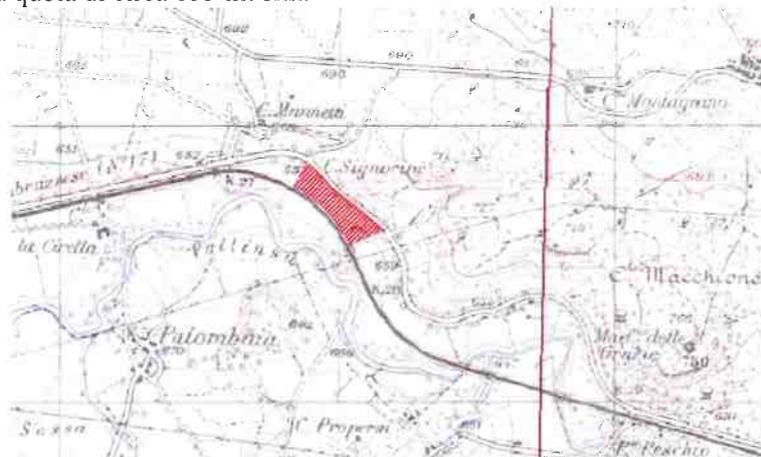


Fig. 1 - Visione di insieme dell'area interessata – (Ortofoto Regionale anno 2013)



Fig. 2 - Planimetria di inquadramento generale





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

Gran Sasso Acqua SpA - Realizzazione impianto di depurazione a servizio agglomerato di Scoppito e parte dell'Aquila Ovest.

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Patrizia De Iulis



Fig. 3 - Area di impianto

4. Pianificazione e vincoli

Dall'esame della pianificazione interessata, l'area ove ricade l'intervento risulta essere, parzialmente, interessato da vincolo paesaggistico ai sensi della lettera c) dell'art. 142) del D.Lgs. 42/2004 e pertanto l'intervento deve essere assoggettato a procedura di "autorizzazione paesaggistica", ai sensi dell'art. 146 del succitato Decreto, in conformità al dettato di cui alla L.R. 2/2003 e ss.mm.ii.

In relazione alla Pianificazione locale, nel vigente PRG del comune di L'Aquila l'area in cui verrà realizzato d'impianto viene classificata come Zona Agricola (ZONA H).

5. Sintesi del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di depurazione a servizio degli scarichi dei citati Comuni al fine di ottimizzare le tecnologie tipiche di un impianto di media taglia e di migliorare la qualità delle acque che si versano nel torrente Raio e, quindi, nel Fiume Aterno; infatti, 2 dei 4 comuni interessati all'impianto, non sono allo stato attuale dotati di impianto di depurazione o surrogati mentre gli altri 2 ne hanno di piccoli, obsoleti e incapaci di far fronte alle esigenze dei propri scarichi.

La potenzialità complessiva dell'impianto in esame sarà di 20.000 abitanti equivalenti, ma nella progettazione si è tenuto conto della possibilità di ampliare tale potenzialità fino a 40.000 abitanti equivalenti.

La soluzione tecnologica scelta per il processo depurativo prevede l'adozione di un sistema biologico di denitrificazione denominato *Carrousel*, ovvero un processo di depurazione biologica a fanghi attivi a basso carico, che si basa essenzialmente sul principio di denitrificare in fasi alterne, con la prima fase di ossidazione-nitrificazione e la seconda di denitrificazione in ambiente anossico.

L'impianto in esame è costituito da una serie di manufatti, ognuno con una specifica funzione, che nel complesso depurano le acque reflue provenienti da scarichi civili.

L'impianto sarà costituito dalle seguenti unità di processo:

- a) stazione di grigliatura iniziale ($I_s = 6$ mm);
- b) stazione di sollevamento, dei liquami grigliati, con portata linearizzata;
- c) stazione di grigliatura fine ($I_s = 2$ mm);
- d) unità di dissabbiatura e flottazione dotata di:
 - » ponte pulitore va e vieni con cantilever e pompa di sollevamento delle sabbie,
 - » compressore a canali per l'alimentazione del sistema di flottazione,
 - » skimmer a rotazione per lo scarico del flottato,
 - » sistema di disidratazione delle sabbie estratte con recupero delle acque madri;
- e) bacini di ossi-nitrificazione / denitrificazione a *Carrousel*;
- f) bacini di sedimentazione finale a flusso orizzontale;
- h) stazione di ricircolo dei fanghi attivi e pompaggio fanghi di supero alla digestione;
- i) unità di digestione aerobica dei fanghi di supero;
- l) impianto di disidratazione meccanica dei fanghi digeriti;





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

Gran Sasso Acqua SpA - Realizzazione impianto di depurazione a servizio agglomerato di Scoppito e parte dell'Aquila Ovest.

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Patrizia De Iulis

- m) unità di sterilizzazione chimica e relativo impianto di dosaggio del PAA;
- n) piattaforma di servizio per alloggiamento dei compressori d'aria di processo;
- o) edificio servizi per l'alloggiamento del quadro elettrico di comando e controllo, nonché dei servizi igienici, magazzino e vano ufficio;
- p) cabina elettrica di trasformazione;
- q) impianto elettrico (quadristica e distribuzione della forza motrice - rete di terra);
- r) opere complementari di rifinitura (viabilità interna; opere di recinzione dell'area, illuminazione delle strade e piazzali; sistemazione a verde).

All' interno dell'impianto si distinguono due specifiche linee di trattamento delle quali una concernente le acque e l'altra i fanghi pertanto nella prima linea vengono trattati i liquami grezzi mentre nella seconda vengono trattati i fanghi prodotti durante le fasi di sintesi biologica previste nella linea acque.
Per le fasi della linea acque si rinvia alla precedente istruttoria.



Fig. 4 - Planimetria generale di progetto





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

Gran Sasso Acqua SpA - Realizzazione impianto di depurazione a servizio agglomerato di Scoppito e parte dell'Aquila Ovest.

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Patrizia De Iulio



Fig. 5 – Rendering Fotografico

Come già esposto per quanto qui non riportato si rinvia alla precedente istruttoria.

6. Criticità emerse nel corso della precedente istruttoria

Fra gli atti progettuali allegati alla richiesta manca una relazione geologica sito specifica così come manca anche un piano di gestione delle terre e roccia da scavo; non è dimostrata la compatibilità urbanistica (nella relazione di V.A. viene dichiarato che l'intervento ricade in zona agricola per cui si ritiene che lo stesso non contrasti con quanto prescritto nel citato strumento) in quanto mancano completamente sia l'inquadramento con il vigente P.R.G. che la normativa specifica di zona.

In relazione alle criticità connesse all'area di intervento, con nota protocollo n° 26375-P del 24/10/2016, acquisita al nostro protocollo al n° 77008 in data 25/10/2016, l'ANAS ci comunica l'impossibilità a partecipare al Comitato del 25/10 (convocata con nota 73010 del 19/10/2016) e ci comunica, inoltre, che ha provveduto a predisporre ed a trasmettere alla Regione nuove soluzioni di tracciato che hanno recepito le osservazioni pervenute.

Dette modifiche, relativamente al lotto A, comportano un maggiore utilizzo dell'attuale sede stradale rendendo compatibile la prevista localizzazione del depuratore da parte della G.S.A.

Tale nota conclude: "Premesso quanto sopra su tale ultimo aspetto questo Ufficio non può esprimere alcun parere di merito fino alla definitiva approvazione localizzativa dei lotti A, B e C della variante stradale di che trattasi".

SEZIONE III CONTENUTI DEL GIUDIZIO CCR-VIA 2725/2016

Con giudizio n. 2725 del 01.12.2016 CCR-VIA ha espresso il parere di RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI:

- 1) E' necessario produrre la relazione di gestione delle terre e rocce da scavo.
- 2) E' necessario produrre la relazione geologica sito specifica.
- 3) E' necessario aggiornare la documentazione di progetto sulla base delle richieste tecniche di ARTA nei precedenti pareri resi ai sensi della L.R. n. 31/2010.





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

Gran Sasso Acqua SpA - Realizzazione impianto di depurazione a servizio agglomerato di Scoppito e parte dell'Aquila Ovest.

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Patrizia De Iulis

SEZIONE IV

CONTENUTI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Ome già anticipato nella Sezione I, le integrazioni richieste dal CCR-VIA sono state pubblicate sul sito giusta comunicazione prot RA 7475 del 13.01.2017

1. Relazione di geologica sito specifica

Si riportano di seguito integralmente le conclusioni della relazione

“In questo studio sono state analizzate le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, geotecniche e sismiche di un'area su cui si sta progettando un impianto di depurazione.

Dal punto di vista geologico e geomorfologico, il sito si colloca sui depositi alluvionali recenti e terrazzati del Torrente Raio, su un'area distinta da debole pendenza su cui non si rilevano dissesti in atto o potenziali. Inoltre, il sito di progetto non ricade all'interno di aree a pericolosità idrogeologica né in aree a pericolosità idraulica (PAI e PSDA).

Dalle indagini geognostiche eseguite in sito, si è potuto rilevare, al di sotto di uno spessore di circa 4.0-5.0 mt di colluvi limosi alterati, la presenza di un bancone alluvionale, costituito da litotipi ghiaioso-sabbiosi distinti da buoni parametri meccanici. Lo spessore di tale orizzonte non stato investigato, ma, da letteratura e da indagini eseguite in aree limitrofe, si stima che esso sia superiore ai 30 mt. A supporto di tali considerazioni intervengono gli studi di Microzonazione Sismica eseguiti dal Gruppo di Lavoro MS — AQ (2010): infatti, se nella carta di MS di 1° livello l'area in esame veniva considerata come un'area stabile suscettibile di amplificazione locale, con gli studi di 3° livello viene definitivamente dichiarata stabile dal punto di vista sismico ($FA = 1$).

La prospezione sismica in onde superficiali ha permesso di individuare i diversi sismostrati e i relativi parametri dinamici; in ausilio alle correlazioni indirette con i valori di N_{spT} e della cu , è stato possibile risalire alla stima della velocità delle onde di taglio nei primi 30 mt di terreno (V_{s30}) e alla definizione della categoria sismica di fondazione, che risulta B ($360 < V_{s30} < 800$ m/s).

Per quanto riguarda la progettazione delle fondazioni per le vasche di depurazione, si terrà conto della morfologia e della stratigrafia del sito, che comprende n.2 orizzonti principali:

Orizzonte A costituito da colluvi e sedimenti alluvionale a prevalente comportamento coesivo e distinto da una consistenza medio-bassa;

Orizzonte B costituito da ghiaie eterometriche in matrice limo-sabbiosa talora abbondante. Sulla base delle quote di imposta delle vasche si valuterà l'opportunità di approfondire le fondazioni fino all'Orizzonte B, dotato di buone proprietà geomeccaniche, anche mediante bonifica locale. Durante lo scavo, si avrà cura di adottare accorgimenti tecnici atti ad evitare franamenti mediante il ricorso a gradonature o alla realizzazione di opere di contenimento provvisori, gli scavi dovranno essere sagomati secondo angoli inferiori a quello dell'attrito interno dei materiali, tale prescrizione vale anche per i materiali di accumulo, che dovranno essere prontamente allontanati dal sito e comunque non collocati in prossimità dei cigli di scarpata. Infine, in considerazione della natura litologica del substrato, dotato di buona permeabilità, si consiglia di eseguire opportuni sistemi di drenaggio per la captazione e lo smaltimento delle acque meteoriche e d'infiltrazione, al fine di evitare lo scadimento delle proprietà geomeccaniche dei terreni di fondazione e l'aumento delle pressioni neutre.”

Si rileva che dalle stratigrafie (prodotte in allegato a detta relazione geologica) risulta che la falda è situata tra -6,9 m e - 8.20 m, ma già a -3,6 m sono presenti infiltrazioni che consigliano di eseguire opportuni sistemi di drenaggio. Inoltre il geologo consiglia di approfondire le fondazioni fino all'orizzonte B che, dalle prove eseguite, si trova a circa -5 m.

2. Relazione di gestione sulle terre e rocce da scavo

In detta relazione si riferisce che sono stati stimati volumi di scavo totali pari a 17.619,16 mc con il seguente quadro riassuntivo:





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

Gran Sasso Acqua SpA - Realizzazione impianto di depurazione a servizio agglomerato di Scoppito e parte dell'Aquila Ovest.

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Patrizia De Iulio

UNITA'	SCAVO	RINTERRO	CLS	ACCIAIO	(VOLUME CEMENTATI)	MAT. ARDO	Spese
GRIGLIATURA E SOLLEVAMENTO	475,3	112,03	231,58	6341,8		196	
PRETRATTAMENTO	242,4	0	162,4	13021,95	46,09	80,8	
OR. DEBIT	7260,12	0	1101,19	128151,79		467,72	
SED. FIN.	2097,35	0	551,14	29638,11	27,63	530,65	
STERILIZZAZIONE	720,48	0	135,07	8221,53			
DIGESTIONE AEROBICA	342,06	0	107,22	3738,55		39,16	
DISIDRATAZIONE	163,72	0	38,36	11814,06		108,84	
LAVAGGIO SABBIE	15	0	7,8		23		
SISTEMA DI MONITORAGGIO	22,5	0	3,64	401,5			
ALLOGGIAMENTO COMPRESSORI	202,05	0	32	1678,51		65,33	
EDIFICIO SERVIZI	12,5	0	16,15	5476,17			
OPERA DI SCARICO	15,06	0	10,84	721,02	473,1		
CABINA ELETTRICA	200,02	0	29,05	3116,81	100,01		
TOTALE Vasche	10127,9	112,0	2554,5	217503,0	872,1	1841,4	
Livellamento area impianto	6553,359	1308,61		0	0		
Realizzazione strade	937,838	239,46		0		798	199,5
TOTALE	17619,6	1661,1	2554,5	217503,0	872,1	2639,4	

Fig. 6 – Tabella riassuntiva volumi di scavo

E' previsto il riutilizzo in situ per rinterri per 1661, 1 mc. L'eccedenza dei materiali è quindi pari a mc 15.958,6. Si riferisce che per una prima caratterizzazione del sito sono stati prelevati 2 campioni che non hanno evidenziato forme macroscopiche di inquinamento. Tale materiale in eccesso potrà essere riutilizzato in siti a destinazione uso verde, privato e residenziale previa caratterizzazione di dettaglio.

3. Richieste tecniche ARTA

Si rimette all'Arta la verifica della documentazione trasmessa in relazione a quanto richiesto dalla stessa.

SEZIONE VI CONCLUSIONI

Si rimette all'esame del CCR-VIA la completezza della documentazione trasmessa, così come anche richiesta con giudizio 2725/2016.

Si rappresenta tuttavia che non è possibile valutare l'esattezza dei dati forniti circa i volumi di scavo in quanto nel progetto preliminare non sono indicate le dimensioni delle singole opere.

Inoltre appare che il progetto preveda anche la realizzazione di una nuova condotta fognaria (vedasi fig 4 sopra riportata e le premesse della relazione sulla gestione delle terre e rocce da scavo) per la quale non vengono fornite informazioni di dettaglio.

Sarebbe anche opportuno chiarire la compatibilità urbanistica dell'area di intervento in quanto classificata come zona agricola.

Infine, considerato che l'impianto è destinato a trattare le acque reflue urbane con una potenzialità di 20.000 A.E. elevabili, per mezzo del raddoppio della linea depurativa, a 40.000 A.E., si ritiene opportuno prescrivere che il successivo ampliamento dovrà essere sottoposto ad autonoma procedura quale modifica sostanziale al progetto in esame.

Referenti della Direzione

Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria: Ing. Patrizia De Iulio

